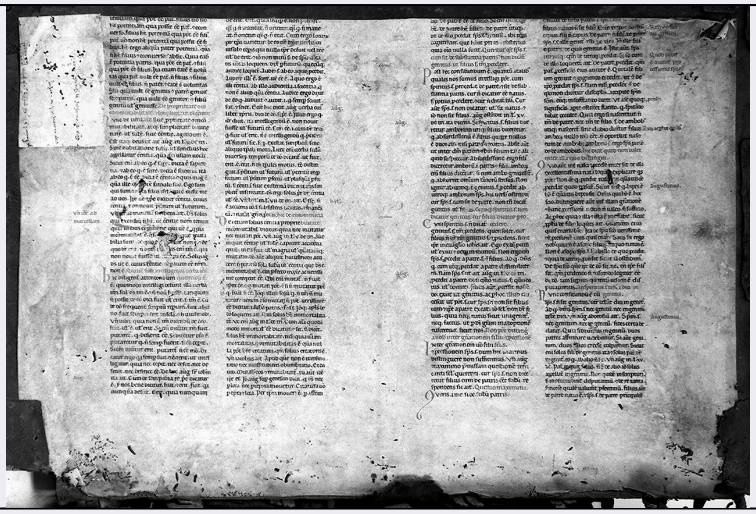
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00446524
ESC - Ente schedatore	L. 160/1988
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900446524
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	antifonario
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	basilica francescana conventuale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Croce
LDCC - Complesso di appartenenza	chiesa e convento di S. Croce
LDCU - Indirizzo	piazza S. Croce

LDCS - Specifiche	sagrestia, armadio a vetri
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	basilica francescana conventuale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Croce
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa e Convento di S. Croce
PRCS - Specifiche	coro
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1524
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro bruno/ inchiostro rosso/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	oro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	82
MISL - Larghezza	56
MISP - Profondità	11
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	rotture e mancanze sulla coperta; integrazioni; palinsesti; rotture
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fascicolazione: fass.1-18 quaterni (cc.1-145) tutti con richiamo; fas. 19folio (cc. 146-147). Sul verso della c. 147v è incollata una carta in pergamena con indice. Numerazione: in alto al centro sul recto della pagina innumeri arabi a penna, antica ma più recente della stesura del codice: da1 a 147. Specchio della scrittura: sistema di cinque tetragrammi alternatia cinque lineee di scrittura (545 x 337); tetragrammi e rubriche in inchiostro rosso, notazione musicale e scrittura in inchiostro bruno. Decorazione: iniziali filigranate in inchiostro rosso e azzurro all'inizio dei capoversi; la prima lettera dopo le iniziali filigranate grandi è generalmentedecorata all'acquerello con grottesche; una iniziale miniata all'inizio della festa di S. Clemente. Incipit: c. 1 (Rubrica: In vigilia omnium sanctorum) Sancte redemptor omnium. Explicit: c.147 ut enarrarent mirabilia tuaps. Magnificat.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il codice contiene l'antifonario per il proprio dei Santi dalla festa di Ognissanti (1 novembre) alla festa di S. Clemente (23 novembre). La decorazione consiste in lettere filigranate nei colori rosso e blu e in una solainiziale miniata raffigurante S. Clemente incoronato da due angeli. Le iniziali filigranate piccole sono coeve alla stesura del codice; le filigranate grandi, situate all'inizio delle festività, stilisticamente risultano eseguite agli inizi del cinquecento. Questo fa pensare che nel piano illustrativo originale le iniziali più grandi dovessero essere tutte miniate a pennello: decorazione poi non realizzata per motivi di costi o di tempo adeccezione dell'iniziale per la festa di San Clemente. Quest'ultima iniziale presenta nella parte decorativa drolerie e motivi molto simili a quellirealizzati da Filippo di Matteo Torelli nella parte decorativa delle iniziali dei codici per San Marco, che furono eseguiti per la parte figurativa(SEGUE IN OSSERVAZIONI:).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQN - Nome	Stato italiano
ACQD - Data acquisizione	1866
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	possesso Opera di S. Croce
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 485100
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 485101
FTAT - Note	particolare
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Garzelli A. R.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp.33-37, passim
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Romagnoli G. G.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rensi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Foglio mm. 765 x 523 SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: da Zanobi Strozzi. Agli stessi anni Quaranta-Cinquanta nei quali furono eseguiti i codici di San Marco risale il corale in esame, che presenta gli stessi temi decorativi come i variopinti uccelli che si intrecciano al fogliame. Se per l'apparato decorativo dell'iniziale si può forse avanzare l'attribuzione a Filippo di Matteo Torelli, l'autore della parte figurativa rimane sconosciuto: per i colori luminosi e chiari e per lo stile, pur nella maggiore rigidezza, l'artista è forse da ricercare nell'ambito dello Strozzi stesso.